

Prodotto da: Harpo spa divisione sandtex
Prodotto Harpo n.: 37/P/SD
Denominazione: **sandtex antimacchia**
Data di revisione: 29.10.2015 revisione nr. 9

- pittura acrilica a solvente opaca lavabile antimacchia per interni

01. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato:

Denominazione del materiale:

sandtex antimacchia

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Pittura per interni ad effetto estetico liscio ed opaco. Il prodotto è costituito prevalentemente da particolari copolimeri acrilici modificati sciolti in solvente inodore alifatico a base di isoparaffine e cariche minerali selezionate con capacità di bloccare macchie di varia natura presenti sul supporto sottostante.

Utilizzo professionale - edilizia.

Usi sconsigliati: non disponibili.

1.3 Identificazione della Società:

Ditta produttrice e/o distributrice:

Harpo spa - divisione sandtex

Indirizzo / Casella postale:

Via Torino, 34.

Codice paese - Codice postale - Città:

34123 - Trieste

Telefono / Fax:

Tel: 040 3186611

Fax: 040 3186666

E-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza:

m.crasso@harpogroup.it (dott. Maurizio Crasso - responsabile di divisione)

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente:

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Tel: 040 3186611 (Harpo spa., h. 8 - 16.30)

02. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2. Identificazione dei pericoli.

Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Flam. Liq. 3 ; H226 - Liquidi infiammabili : Categoria 3 ; Liquido e vapori infiammabili.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli



Fiamma (GHS02)

Avvertenza: attenzione

Indicazioni di pericolo

H226 Liquido e vapori infiammabili.

Consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

P240 Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.

P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con schiuma.
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in smaltimento.

2.3. Altri pericoli.

Nessuno.

03. **COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o l'ambiente ai sensi della direttiva 67/548/CEE relativa alle sostanze pericolose o del regolamento (CE) n. 1272/2008, a cui è stato assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, classificate come PBT/vPvB o incluse in Candidate List.

Contiene:

IDROCARBURI, C4, PRIVI DI 1,3-BUTADIENE, POLIMERIZZATI, FRAZIONE TRIISOBUTILENE, IDROGENATI ; No. di REACH : 01-2119490725-29 ; CE N. : 297-629-8; No. CAS : 93685-81-5

Concentrazione : 10 - 25 %
 Classificazione 67/548/CEE : R10 Xn ; R65
 Classificazione 1272/2008 [CLP] : Flam. Liq. 3 ; H226 Asp. Tox. 1 ; H304

Idrocarburi, C10-C12, ISOALCANI, AROMATICI (2-25%) ; No. REACH : 01-2119471991-29 ; CE N. : 923-037-2

Concentrazione : 10 - 25 %
 Classificazione 67/548/CEE : R53 Xn ; R65
 Classificazione 1272/2008 [CLP] : Flam. Liq. 3 ; H226 Asp. Tox. 1 ; H304 Aquatic Chronic 4 ; H413

2-(2-BUTOSSIOSSO)ETANOLO ; No. REACH : 01-2119475104-44 ; CE N. : 203-961-6; No. CAS : 112-34-5

Concentrazione : 1 - 2,5 %
 Classificazione 67/548/CEE : Xi ; R36
 Classificazione 1272/2008 [CLP] : Eye Irrit. 2 ; H319

Nota: valore superiore del range escluso

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

04. **MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.



In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi di malessere persistano, ricorrere a cure mediche. Non somministrare mai nulla per via orale, se l'infortunato è incosciente – se la persona è incosciente porla in posizione stabile e consultare un medico.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico. Eliminare le lenti a contatto.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone, sciacquare – non usare solventi e diluenti. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta, tenere caldo e mantenerlo a riposo. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico. Irregolarità/assenza di respiro: respirazione artificiale. Svenimento: far giacere su un lato e chiamare un medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di un consulto medico immediato e di un trattamento speciale: in caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

05. **MISURE ANTINCENDIO**

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma resistente all'alcol, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

La combustione genera fumi neri e densi. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può comportare danni alla salute. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

06. **MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 7, 8 e 13.

07. **MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Non fumare. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Il preparato può caricarsi elettrostaticamente: usare sempre i collegamenti a terra. Quando lo si trasferisce da un contenitore all'altro Gli operatori devono indossare calzature antistatiche, gli indumenti e i pavimenti devono essere di tipo conduttivo. Evitare il contatto cutaneo con gli occhi. Non aspirarne i vapori, Durante il turno lavorativo non mangiare, bere e fumare. Mettere in atto le norme di sicurezza e di igiene sul lavoro previste dalle leggi vigenti.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono diffondersi radenti al suolo. Essi possono formare miscele esplosive con l'aria.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50 °C, lontano da qualsiasi fonte di combustione. Non fumare. Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate. I contenitori che sono stati aperti devono essere richiusi con cura e tenuti diritti in modo da evitare la fuoriuscita del prodotto.

Indicazioni sullo stoccaggio misto

Tenere lontano da agenti ossidanti, da alcali forti e da acidi forti.

7.3. Usi finali particolari.

Tenere sempre in contenitori dello stesso tipo di quello originale. L'istruzione su l'etichetta sono da eseguire. Proteggere dal calore e raggi solari. Conservare lontano da fiamme e scintille
- Non fumare.

**Classe di stoccaggio
VCI :**

3

08. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO ; No. CAS : 112-34-5

Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TRGS 900 (D)
Valore limite :	10 ppm / 67 mg/m ³
Limite estremo :	1,5(I)
Annotazione :	Y
Versione :	01.09.2012
Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	STEL (EC)
Valore limite :	15 ppm / 101,2 mg/m ³
Versione :	07.02.2006
Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TWA (EC)
Valore limite :	10 ppm / 67,5 mg/m ³
Versione :	07.02.2006

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo AX o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza. Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

**09. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico: liquido.

Colore: ND (non disponibile).

Odore: di solvente

Soglia di odore: ND (non disponibile).

pH: ND (non disponibile).

Punto di fusione o di congelamento: ND (non disponibile).

Punto di ebollizione: > 35 °C

Intervallo di distillazione: ND (non disponibile).

Punto di infiammabilità: 40 °C

Tasso di evaporazione: ND (non disponibile).

Infiammabilità di solidi e gas: ND (non disponibile).

Limite inferiore infiammabilità: 0,6 Vol.-%

Limite superiore infiammabilità: 15 Vol.-%

Limite inferiore esplosività: ND (non disponibile).

Limite superiore esplosività: ND (non disponibile).

Pressione di vapore: ND (non disponibile).

Densità Vapori: ND (non disponibile).

Peso specifico: ND (non disponibile).

Solubilità: ND (non disponibile).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile).

Temperatura di autoaccensione: ND (non disponibile).

Temperatura di decomposizione: ND (non disponibile).

Viscosità: ND (non disponibile)

Tempo di efflusso: 90 s Bicchiere DIN 4 mm

Proprietà ossidanti: ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

Residuo secco: ND (non disponibile).

VOC (Direttiva 2004/42/CE) : 334 g/litro.

VOC (carbonio volatile) : ND (non disponibile)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego riferite nella scheda tecnica.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'acqua.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili.

Evitare alcali ed acidi o forti agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

L'inalazione di quantità di solvente superiori al valore limite per il posto di lavoro può provocare danni alla salute, quali ad es. irritazioni delle mucose e delle vie respiratorie, danni al fegato, ai reni e al sistema nervoso centrale. Sono sintomi di ciò: mal di testa, nausea, sonnolenza, miastenia, effetto anestetico e in casi gravi stato di incoscienza. I solventi possono provocare alcuni degli effetti sopra riportati, tramite assorbimento attraverso la pelle. Un contatto prolungato o ripetitivo con la miscela provoca la disidratazione della pelle e può provocare danni da contatto di tipo non allergico sulla pelle (dermatiti da contatto) e assorbimento attraverso la pelle. Gli spruzzi del liquido possono provocare irritazioni agli occhi e danni irreversibili. L'assunzione può provocare nausea, diarrea e vomito. Sono considerati, se noti, gli effetti ritardati e immediati ma anche gli effetti cronici dei componenti in caso di esposizione di breve e lunga durata per via orale, respiratoria e dermica e tramite contatto con gli occhi.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto può presentare un pericolo immediato, a lungo termine e/o ritardato per la struttura e/o il funzionamento degli ecosistemi acquatici.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Gli idrocarburi paraffinici presenti si possono ritenere degradabili in acqua e nell'aria. Essi si ripartiscono per lo più nell'aria. La piccola parte che si ripartisce nell'acqua e che non biodegrada tende ad accumularsi nel pesce.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

CODICE RIFIUTO: 08 01 11* pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono

aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza:

14.1 Numero ONU

ONU 1263

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto via terra (ADR/RID)

PITTURE



Trasporto via mare (IMDG)

PAINT

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

PAINT

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

Classe(i) :



3

Codice di classificazione : F1

No. pericolo (no. Kemler) : 30

Codice di restrizione in galleria : D/E

Prescrizioni speciali : 640E · LQ 7 · E 1 · Il trasporto in containers con una capacità max. di 450 l non è soggetto alle prescrizioni ADR/RID.

Segnale di pericolo : 3

Trasporto via mare (IMDG)

Classe(i) : 3

Numero EmS : F-E / S-E

Prescrizioni speciali : LQ 5 l · E 1 · IMDG 2.3.2.5 (<= 30 l)

Segnale di pericolo : 3

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe(i) :



3

Prescrizioni speciali : E 1

Segnale di pericolo : 3

Cargo:

Istruzioni Imballo: 366 Quantità massima: 220 L

Pass.:

Istruzioni Imballo: 355 Quantità massima: 60 L

Limited quantity:

Istruzioni Imballo: Y344 Quantità massima: 10 L

Proper Shipping Name: PAINT

14.4 Gruppo d'imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra (ADR/RID) : No

Trasporto via mare (IMDG) : No

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) : No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso: 6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII
Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

DIRETTIVA 2004/42/CE

Primer (BS)

Valore limite UE per questo prodotto (**cat. A/sottocat. g**): 350 g/l

Questo prodotto contiene al massimo 334 g/l di COV

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica.

16. **ALTRE INFORMAZIONI**

Testo delle frasi R e/o H citate alle sezioni 2-3 della scheda:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16

